

Cassandra Crossing 681- Gli -errori in buonafede- degli LLM



Photo by [Brett Jordan](#) on [Unsplash](#)

(681) - E' lecito "correggere" le stronzate degli LLM, dopo averli inseriti tranquillamente in ambienti di produzione? O rinunciarvi interamente è l'unica soluzione "etica"?

27 luglio 2026 - Ci sono situazioni in cui la semplice correzione di un problema "a posteriori" non è ammissibile; bisogna imporsi ed imporre di buttare via tutto e ricominciare, cosa difficile e costosa, sia in termini reputazionali che economici.

Si tratta di ammettere errori di base, compiuti magari sull'onda dell'entusiasmo, e procedere in un modo diverso, che garantisca un output privo di errori più di quello che può fare un LLM, un "generatore di stronzate" (termine tecnico, vedi [1]).

Questa esternazione di Cassandra vuole rispondere alle periodiche "non-notizie" che guadagnano gli immeritati onori della cronaca, quando viene riferito ad esempio che un LLM ha cancellato [file o database](#) magari condendo la notizia con il pettegolezzo che lo stesso generatore di stronzate ha definito la sua azione "[errore in buona fede](#)".

Sono notizie che contribuiscono al mantenimento del mito degli LLM, e fanno parte del [problema dell'antropomorfizzazione](#) delle IA. Anche solo leggerle e parlarne, consumando così il vostro tempo, significa giocare nel loro campo, essere parte del problema, insomma.

Ma oggi affrontiamo un'altra parte del problema.

Se io, dirigente, sistemista, architetto di applicazioni costruisco o faccio costruire un'applicazione od un processo industriale in cui inserisco un LLM, **posso poi limitarmi a cercare di rimediare agli errori che questo causa?**

Non sono moralmente ed eticamente obbligato a valutare l'eliminazione alla radice del problema, ad esempio tramite la sostituzione del LLM con qualcosa che sia algoritmico, quindi ripetibile ed auditabile?

E magari, avendone l'autorità, vietare l'uso di LLM ed altri sistemi non deterministici in flussi di lavoro critici?

La realtà è che, almeno in ambito industriale, solo una ben motivata e dimostrata convenienza economica può avviare un simile processo; convenienza economica che deve tener conto di modi diversi, e purtroppo molto diffusi, di gestire gli errori, stipulando e pagando polizze assicurative invece di evitarli.

C'è solo un campo in cui l'utilizzo degli LLM è a prova di errore, quello delle LAWS, delle armi autonome letali.

Infatti in quest'ambito l'esattezza assoluta non è reputata necessaria, grazie all'elaborazione di concetti quali “danni collaterali” oppure “fuoco amico”, che precedono di gran lunga le applicazioni dell'informatica al mondo militare.

Insomma, **l'unico impiego in cui l'utilizzo degli LLM pare innocuo**, rispetto alla situazione preesistente, **sembra solo quello di ammazzare la gente.**

Che in questo consista la morale di questa esternazione?

[Scrivere a Cassandra](#) - [Mastodon](#) - [Buttondown.com](#)

[Videorubrica “Quattro chiacchiere con Cassandra”](#)

[Lo Slog \(Static Blog\) di Cassandra](#)

[L'archivio di Cassandra: scuola, formazione e pensiero](#)

[Cassandra per i posteri: l'archivio](#) su [Internet Archive](#)

Licenza d'utilizzo: i contenuti di questo articolo, dove non diversamente indicato, sono sotto licenza Creative Commons Attribuzione—Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0), tutte le informazioni di utilizzo del materiale sono disponibili a [questo link](#).